

LAVAGNA ❖ Querelle contro Comune

Approdo turistico lite su concessione Esposto in Procura «Abuso d'ufficio»

Porto di Lavagna Spa, concessione della gestione ad una nuova società e presunti abusi: sono gli elementi dell'ultima querelle che - dopo un'interpellanza parlamentare - prosegue con un esposto alla magistratura. L'esposto arriva dopo la domanda di una nuova concessione avanzata da un'azienda, nonostante la "Porto di Lavagna Spa" vantasse il titolo a gestire l'approdo turistico fino al 2024 e avesse presentato una richiesta di proroga. L'esposto, che porta la firma del presidente del Consiglio di amministrazione della Spa, Antonino Cusumano, è stato depositato nei giorni scorsi dall'avvocato Antonino Bongiorno Gallegra. Nelle 17 pagine dell'esposto la Porto di Lavagna oltre a ricostruire l'iter - che l'aveva portata ad ottenere la concessione della gestione dell'approdo fino al 2024 e per il quale aveva chiesto con largo anticipo una proroga - si chiede che venga valutato l'operato del responsabile del procedimento e dirigente dell'Area tecnica del Comune di Lavagna dove



ci sarebbe «un grave abuso d'ufficio», come riportato nell'esposto. «Lo scopo perseguito dal dirigente del Comune di Lavagna - è riportato nell'esposto - era quello di far partecipare alla procedura di rilascio della concessione alla gestione del porto la Società Lavagna Futura srl che non aveva e non ha titolo alcuno. E per fare ciò sono state violate le norme di legge ed è stato provocato un grandissimo

danno economico e d'immagine alla Spa. La Porto di Lavagna Spa aveva presentato una proroga della durata della concessione, prima della sua scadenza, e il Comune avrebbe dovuto semplicemente esaminare tale istanza e decidere non pubblicare un'istanza di proroga sulla Gazzetta ufficiale per consentire l'inammissibile presentazione di domani concorrenti. Attò questo previsto solo nel caso di richiesta di una nuova concessione e non di un rinnovo». La Capitaneria di porto - è riportato nell'esposto - ha rilevato come il procedimento instaurato dalla società "Lavagna Futura" fosse stato instaurato nel modo del tutto illegittimo consentendo ad un'altra società di ottenere una concessione demaniale appartenente alla Porto di Lavagna e che sarebbe scaduta nel 2024».

[ma.bo.]